

Bassa l'affluenza degli amministratori che sono andati a votare: il ponte dei Santi, la disaffezione all'ente e la scelta di una lista unica hanno influito

Borgna fa il bis anche in Provincia

Tra i consiglieri Milva Rinaudo di Monviso in Movimento la più votata, ultima la Porracchia per la montagna

Cuneo - Federico Borgna fa il bis anche in Provincia. Ben lontano dal risultato del voto popolare dei cuneesi che lo hanno confermato sindaco per la seconda volta un anno e mezzo fa, Borgna rimane presidente della Provincia con appena 850 amministratori al voto, circa il 30% degli aventi diritto (2.845 amministratori tra sindaci e consiglieri della Granda). L'elezione (avvenuta mercoledì 31 ottobre alla vigilia del ponte dei Santi) era data per scontata vista la presenza della lista unica: di quegli 850 amministratori cuneesi 769 hanno votato per il sindaco di Cuneo, pari a 36.962 voti ponderati (ogni voto ha un peso diverso a seconda della grandezza del Comune che consiglieri e sindaci rappresentano). Numeri che forse confermano la disaffezione per una elezione di un ente di secondo livello che ha perso, non per sua volontà, il ruolo di

coordinamento del territorio e che si trova a fare i conti con fondi insufficienti anche per i capitoli di cui si deve occupare (essenzialmente scuole e strade). Oppure una disaffezione alla scelta optata da Borgna e dai partiti, di una lista unica, senza vero confronto e scontro politico. Dal 47% dei votanti di quattro anni fa i partecipanti al voto sono scesi a nemmeno il 30%. Per Borgna: "La scelta di una lista unica è stato un valore aggiunto perché rappresenta tutto il territorio".

Sicuri anche i dodici eletti che andranno a far parte del nuovo consiglio provinciale che rimarrà in carica, a differenza del presidente che rimane tale per quattro anni, per due anni fino al 2020. La più eletta è Milva Rinaudo, vice sindaco di Costigliole Saluzzo e consigliere provinciale uscente, di Monviso in Movimento, con 5.893 voti ponderati, che conferma la forza sul



territorio della lista civica guidata da Valmaggia.

Secondo Flavio Manavella, consigliere di Bagnolo, vice presidente uscente e segretario provinciale del Pd con 5.777 voti. Seguono poi Pietro Danna, consigliere a Monastero Vasco, vicino ad Enrico Costa con 5.696; Simone Alber-

to, sindaco di Villanova Solaro, ex Udc ora vicino a Forza Italia con 4.161; Bruno Viale, sindaco di Roaschia, il candidato scelto da Forza Italia, che in primo momento doveva essere il candidato a presidente della lista che sembrava dovesse nascere nel centrodestra, con 3.764 voti. A segui-

re Rosita Serra presidente del Consiglio di Fossano, del Pd ha ottenuto 2.691 voti; Annamaria Molinari sindaco di Castelletto Uzzone e consigliere provinciale uscente, prima di Forza Italia ma data in rottura con il centrodestra con 2.602; Roberto Passone, sindaco di Novello e consigliere provinciale uscente di Rifondazione Comunista con 2.542; Giorgio Lerda sindaco di Caraglio e consigliere uscente, ex Udc ma da tempo vicino a Monviso in movimento; Carla Bonino sindaco di Veza d'Alba di Forza Italia con 1.740; Massimo Antoniotti, sindaco di Borgomale di centrodestra con 1.263; e Laura Margherita Porracchia, sindaco di Demonte, eletta in Comune con le liste civiche ma data in forze al centrosinistra, ma soprattutto l'unica rappresentante amministrativa della montagna con 518 voti.

Massimiliano Cavallo